



*Si inaugura stasera alla Galleria Idearte di Potenza la personale dell'artista pugliese*

# La luce silenziosa del pittore Aldo Riso

## Maestro dell'acquerello si distingue per il delicato equilibrio di tinte e toni

«**P**arlare del Sud è come parlare dell'intimo del nostro paese. Del nostro più profondo essere che Aldo Riso, pittore sensibile, riesce a ritornarci come era, come vorrebbe che fosse, come poeticamente riesce a darci». Firmato: Renato Guttuso. «L'acquerello di Aldo Riso è la parte più romantica e sensibile della pittura. Con Aldo Riso acquista una forza nuova, la luce. Né italiana, né greca, solo mediterranea», parola di Pablo Picasso.

Due citazioni, in calce a due riproduzioni bianco e nero, rispettivamente di un casale e della costa salentina dipinti ad acquerello nel 2003. Sono alcune delle pagine di un breve catalogo che annuncia la mostra di Aldo Riso, appunto, artista settantacinquenne di Santa Maria di Leuca, ospite da questa sera della galleria potentina Idearte. Riso, che vive e la-

vora a Roma, è conosciuto in tutto il mondo.

Ha esposto nelle più grandi città d'Europa, in America, Giappone, Sud Africa. Dall'84, ha partecipato, puntualmente, alle edizioni «Arte Expo» di Bologna, Vicenza, Padova, Roma, Palermo, Milano. Oltre a Picasso e Guttuso può vantare altre insigni amicizie, come quelle di Giorgio De Chirico, Salvatore Quasimodo, Alfonso Gatto, Luchino Visconti, Roberto Rossellini e altri. Lo ricorda nella presentazione in catalogo Rino Cardone. Nella sua «lettura» del maestro dell'acquerello parla di «perfetta composizione dei piani e di un delicato equilibrio di tinte e di toni»; di «pittura d'atmosfera», «lessico romantico», «dimensione mediterranea», «luce dell'anima», «composizione poetica», «sobrietà delle fogge», «qualità dei sentimenti». Solo alcune delle «chiavi» attraverso le quali guardare i paesaggi, la natura,

l'ambiente urbano, gli spazi civici, le candide arie, il bianco delle case mediterranee, la solarità degli scorci, la «magra e vigorosa tavolozza cromatica», il «gioco d'ombre», la «perfetta padronanza delle luci». «Le sue opere - scrive ancora Cardone - colpiscono, nella maggior parte dei casi, per l'ampia profondità di campo che egli riesce ad ottenere distribuendo sul foglio tinte e toni con la giusta parsimonia che appartiene all'artista che è padrone completo del suo genio e della sua pittura».

Per chi volesse saperne di più e, magari, conoscere l'autore che interverrà alla vernice, l'appuntamento è per il pomeriggio di oggi alle 18, alla galleria di via Lisbona. Introdurrà la serata il presidente della Provincia di Potenza Vito Santarsiero, che ha patrocinato l'iniziativa. Seguirà la presentazione di Rino Cardone. La mostra chiuderà il 30 aprile. (p.rag.)